

ATTIVITA' UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Lancio dell'Agenda urbana per l'Europa** da parte della Presidenza olandese dell'Ue, che inizierà il 1° gennaio 2016. La Presidenza sosterrà l'iniziativa attraverso la firma del "**Patto di Amsterdam**" (maggio 2016), una dichiarazione dei Ministri europei che **adotterà formalmente l'Agenda Urbana dell'Ue**, ne fisserà le **priorità** e il **metodo di lavoro**. A sostegno del processo, **il Consiglio Ue adotterà delle conclusioni** sulla materia. Per affrontare i vari temi la Presidenza olandese dell'Ue aiuterà a lanciare le prime "**partnership**". Quelle pilota sono 4: housing; inclusione dei migranti e dei rifugiati, povertà urbana, qualità dell'aria. Le altre 8 *partnership* che dovrebbero essere lanciate sono: occupazione e competenze nell'economia locale, uso sostenibile del suolo e soluzioni rispettose della natura, economia circolare, adattamento climatico, transizione energetica, mobilità urbana, transizione digitale, appalti pubblici innovativi e responsabili.
- **Iniziativa "Fitness Check" della Commissione europea**: la Commissione europea ha lanciato uno studio per verificare i **costi e i benefici della legislazione europea per il settore delle costruzioni**. L'analisi mira a individuare, in particolare, possibili carenze, sovrapposizioni, incongruenze, nonché l'eventuale obsolescenza dei vari provvedimenti europei in vigore. In una prima fase l'attenzione sarà incentrata sui temi del mercato interno e dell'efficienza energetica. **L'Ance sta collaborando** con la società di consulenza incaricata dalla Commissione della redazione dello studio.
- **Procedura di infrazione per la mancata attuazione della direttiva contro ritardi di pagamento**: entro gennaio, la Commissione europea dovrebbe decidere se compiere un ulteriore passo (**parere motivato**) nell'ambito della procedura aperta contro l'Italia che potrebbe, successivamente, portare la Commissione stessa a denunciare lo Stato italiano alla Corte di Giustizia per la non corretta attuazione della direttiva 2011/7/UE. Sebbene vi siano stati miglioramenti nei tempi di pagamento da parte della pubblica amministrazione, questi sono ben superiori a quelli stabiliti dalla direttiva europea. In Italia il fenomeno è particolarmente rilevante nel settore delle costruzioni. **L'Ance è in stretto contatto con i servizi della Commissione europea** per fornire puntualmente i propri contributi per la soluzione del problema.
- **Regolamento "reciprocità negli appalti pubblici"**: a causa della situazione di stallo in seno al Consiglio Ue, la Commissione aveva ritirato la vecchia proposta di regolamento volto a garantire l'accesso e il principio di reciprocità negli appalti pubblici tra le imprese dell'Ue e quelle dei paesi extra-Ue,. Ora ha annunciato che intende presentare una **nuova proposta semplificata** all'inizio del 2016.
- **Documento di gara unico europeo**: il modello del formulario concernente il Documento di gara unico europeo è di fatto pronto. I servizi della Commissione hanno terminato il lavoro e anche la traduzione nelle diverse versioni linguistiche è ultimata.

Manca al momento soltanto l'ok del Gabinetto della Commissaria Biéńkowska. Il cosiddetto "DGUE" consiste in una "dichiarazione formale da parte dell'operatore economico, in cui si attesta che il pertinente motivo di esclusione non si applica e/o che il pertinente criterio di selezione è soddisfatto, e fornisce le informazioni rilevanti come richiesto dall'amministrazione aggiudicatrice".

- **Pacchetto sulla mobilità dei lavoratori:** slitta al 2016 l'adozione del c.d. "Mobility Package". Ci sono anche voci secondo le quali la presentazione del provvedimento potrebbe addirittura subire una sospensione fino al referendum inglese sull'adesione Ue, essendo il tema molto sensibile per il Regno Unito. Il pacchetto dovrebbe contenere una **proposta per delle modifiche puntuali della direttiva sul "distacco dei lavoratori"** e una **modifica del regolamento sulla "sicurezza sociale"**.
- **Piano d'azione sull'IVA:** La Commissione dovrebbe presentare il piano d'azione indicativamente a marzo 2016. Del piano d'azione dovrebbero far parte anche delle **disposizioni sui tassi IVA ridotti**. Potrebbero consistere in una modifica della direttiva IVA, o in una nuova direttiva specifica. I tempi di approvazione della eventuale direttiva dipenderanno poi dalla reazione degli Stati membri. Il Parlamento europeo avrà solo una funzione consultiva. La Commissione, pur essendo in linea generale contraria all'applicazione dei tassi IVA ridotti, perché questi aumentano il c.d. "gap IVA", riconosce che in alcuni casi il tasso ridotto di IVA è giustificato, come per i lavori di ristrutturazione, per scoraggiare l'evasione fiscale e perché consente di ottenere una garanzia sull'esecuzione del lavoro.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

11-15 gennaio 2016 Il 13 gennaio si svolgerà il workshop sugli **appalti pubblici nell'UE**

18-22 gennaio 2016 Il 22 gennaio si riunirà la commissione "**TEC-3 Ambiente**" della FIEC.

SINTESI EVENTI PASSATI

- La Commissaria Biéńkowska (Mercato Interno) e la Commissaria Crețu (Politica regionale) hanno confermato la volontà della Commissione di sostenere l'attuazione del **Piano d'azione per gli appalti pubblici per migliorare la qualità e la trasparenza nell'assegnazione dei fondi comunitari**. Il piano fa parte della più ampia iniziativa della Commissione per aiutare gli Stati membri e le Regioni a migliorare il modo in cui investono e gestiscono i fondi della Politica europea di coesione. L'Italia rientra tra i Paesi che, secondo le istituzioni europee, necessitano di migliorare le capacità amministrative per la gestione degli appalti.
- **Raggiunto il primo accordo globale sui cambiamenti climatici nella Conferenza COP21 di Parigi.** L'Accordo punta all'obiettivo ambientale di rafforzare la risposta globale alla minaccia dei cambiamenti climatici e impegna la comunità internazionale a mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli pre-industriali, con lo sforzo di raggiungere l'obiettivo più ambizioso di 1.5°C. Allo stesso tempo, saranno rafforzate le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e lo sviluppo delle tecnologie per farvi fronte. Nell'ambito della COP21 di Parigi la FIEC, Federazione dell'industria europea delle costruzioni, ha presentato **10 proposte del settore delle costruzioni per affrontare il cambiamento climatico** e ha aderito alla *Global Alliance for Buildings and Construction*. Il settore delle costruzioni è, infatti, uno dei settori che può maggiormente contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti.